

Noi di Nord Ovest



Servire al di sopra di ogni interesse

N. 03 – Dicembre 2013
Anno Rotariano 2013-2014

☎ 06 32 651 364 📠 06 32 502 619
romanordvest@rotary2080.org
www.rotaryromanordvest.org

Club Rotary Roma Nord Ovest
Via Flaminia, 334 - 00196 Roma

Presidente Internazionale
Ron BURTON

Governatore Distretto 2080 R.I.
Pier Giorgio PODDIGHE

Presidente del Club
Giuseppe SARACENO

Indice terzo numero del Notiziario:

- 1 - Il Presidente comunica i prossimi programmi**
- 2 - Organigramma a.r. 2013-2014 e a.r.2014-2015**
- 3 - Movimento Soci**
- 4 - Riflessioni di un Socio di Giorgio Castellucci**
- 5 - Notizie di repertorio: inquinamento e la contaminazione (2^a parte) di G. Saraceno**
- 6 - AUGURI**

I nostri prossimi programmi

Gennaio 2014				
02-01				Annullata
09-01				Annullata
16-01	20,15	Conviviale servita	Visita del Governatore	Con il Segretario Distrettuale Francesco Paolo Capelli e l'Assistente del Governatore Gian Paolo Cioccia
23-01	20,15	Conviviale self service	Prof. Giuseppe Di Gaspare	L'apparizione dello spread nel lessico economico corrente
30-01	20,15	Conviviale servita	Milly Carlucci	La conduttrice televisiva
Febbraio 2014				
06-02	20,15	Conviviale self service	Gianluca Nicoletti	Giornalista RAI
13-02	20,15	Conviviale self service	Giuseppe e Carlo De Bac	Il futuro dell'agricoltura
27-02	20,15	Conviviale self service	Sfilata di Moda	

Si ricorda ai Signori Soci che, per fini organizzativi, è importante prenotare entro le ore 12,00 di due giorni prima la data delle riunioni la propria presenza e quella dei propri ospiti, anche nel caso di Interclub presso altri Club. Inoltre, si rammenta che le quote relative agli ospiti prenotati vanno onorate la sera stessa della conviviale anche a prescindere dalla effettiva presenza degli stessi, nell'ipotesi in cui non venga rispettato il minimo garantito. Si ringrazia anticipatamente per la cortese collaborazione.

CONSIGLIO DIRETTIVO A.R. 2013-2014	
Presidente	Giuseppe Saraceno
Vice Presidente Vicario	Carlo Fucelli Pessot Del Bò
Consigliere Segretario	Giorgio Castellucci
Consigliere Tesoriere	Vincenzo Santarcangelo
Consigliere Prefetto	Orazio De Lellis
Presidente Uscente	Maria Grazia Melchionni
Presidente Eletto	Massimo Guidarelli
Consiglieri:	Maria Carla Ciccioriccio Gianclaudio De Cesare Gianmarco Longano Mariano Marotta Pier Giuseppe Rossini Fabio Valli
CONSIGLIO DIRETTIVO A.R. 2014-2015	
Presidente	Massimo Guidarelli
Vice Presidente Vicario	Alfredo Vitali
Consigliere Segretario	Giovanni Rossi
Consigliere Tesoriere	Maria Carla Ciccioriccio
Consigliere Prefetto	Cesare Sannini
Presidente Uscente	Giuseppe Saraceno
Presidente Eletto	Franco Laurenza
Consiglieri:	Alessandro Ludovici Giorgio Aldo Maccaroni Ignazio Lo Coco Giuseppe Fiore Enzo Annicchiarico Luca Di Maio

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL C.R.E.

(Giorgio Castellucci)

Cari amici soci del Roma N.O. ho il piacere di comunicarvi che il Consiglio Direttivo del C.R.E. ha deciso di modificare il proprio nome da "C.R.E. Tina De Marco" in "C.R.E. Girolamo De Marco".

L'originario nome infatti era quello della compianta moglie del fondatore del C.R.E., generale Girolamo De Marco, che tutti noi ricordiamo come socio fondatore del Rotary Roma N.O. Abbiamo però ritenuto opportuno, considerato il lungo tempo trascorso e l'avvenuta scomparsa anche del socio Girolamo, di inserire il suo nome vicino alla sigla che individua l'associazione, oggi una Onlus, che proprio lui ha voluto costituire. Pertanto da ora avremo il "C.R.E. Girolamo De Marco", rafforzando in tal modo i forti legami da sempre esistiti, tra il Club e l'associazione.

Movimento Soci - Ammissioni e Dimissioni a.r. 2013-2014

DATA	DESCRIZIONE	N. EFFETTIVO SOCI
01-nov-13	soci effettivi al 01-11-13	63
12-dic-13	Ammissione Ceschini Leonello	1
15-dic-13	soci effettivi al 15-12-13	64

Conosciamo il nuovo Socio: Leonello Ceschini

È iscritto all'albo degli esercenti la professione di Dottore Commercialista dal 13 Novembre 1990.

Dopo un'esperienza iniziale (1988-1993) all'ufficio studi tributari Confcommercio, inizia la libera professione nello Studio Legale Sinisi Ceschini Mancini in Roma occupandosi da subito di coordinare tutte le questioni di carattere tributario, contabile, societario e amministrativo.

Nello studio si occupa in maniera prevalente di diritto internazionale privato, assistendo una clientela internazionale (prevalentemente europea e nordamericana) con interessi in Italia.

La consuetudine ad operare con clientela non residente gli ha consentito di poter comunicare agevolmente in Inglese e in Francese utilizzando un'appropriata terminologia economico-giuridica.

Altro settore in cui ha maturato una specifica e significativa competenza è quello del cosiddetto terzo settore (no-profit e fondazioni) approfondendone gli aspetti peculiari in sede di redazione del rendiconto annuale.

Clienti più significativi per i quali ha operato:

- Fox Kids Italy
- Gruppo Pokerstar
- Betclick
- Eurochange
- Comunità S. Egidio

Riflessioni di un socio

(Giorgio Castellucci)

“C’è un tempo per pescare ed un tempo per asciugare le reti” (proverbio cinese)

Cari amici, prendo spunto dalla saggezza altrui per esporre alcune considerazioni sulla nostra vita di associati.

Sono quasi trascorsi i primi sei mesi dell’anno rotariano in corso e abbiamo, tutti insieme, ben “pescato”. Infatti abbiamo realizzato la prima parte dei programmi concordati e siamo impegnati nel loro completamento.

Inoltre abbiamo accolto quattro nuovi soci e, circostanza che ritengo estremamente importante, con l’elezione del Presidente per l’anno rotariano 2015/2016, abbiamo superato i comprensibili contrasti tra i sostenitori dei diversi candidati.

Adesso è il momento di darci tutti idealmente la mano quale segno di amicizia ed impegnarci nel partecipare alla vita sociale del Club senza riserve. Ricordiamo infatti che uno dei quattro fondamentali scopi rotariani è proprio quello di promuovere sviluppare relazioni amichevoli tra i soci.

Ora, nel prosieguo dell’anno, dobbiamo consolidare anzitutto questo conquistato spirito di gruppo e, carichi di energia, impegnarci nel completamento dei programmi e nella formulazione di nuove iniziative. Mi piace ancora una volta ricordare a tutti che la ruota rotariana vede tutti gli ingranaggi che la compongono pronti ad intervenire nel momento in cui è necessario dare il proprio contributo.

Inoltre ricordo che il prossimo mese di gennaio è il mese della sensibilizzazione al Rotary.

Impegniamoci pertanto a diffondere all’esterno lo spirito della nostra associazione e a far comprendere che la qualità dei comportamenti qualifica noi stessi, perché aiuta tutti noi a creare una società migliore. E’ vero, nel Rotary c’è dell’utopia.

Ma questo è sbagliato?

Ricordiamoci che il termine “utopia”, coniato da Th. More per la sua opera omonima, in origine significava “luogo che non esiste”. Successivamente, nell’evoluzione filosofica, giunge con Kant, ad avere una funzione positiva, in quanto la proposizione di ideali, agisce come forza propulsiva della storia.

Quindi, tornando a noi, dobbiamo pensare in grande, cioè dobbiamo sentirci coinvolti in una importante azione di gruppo che ha la finalità, apparentemente irraggiungibile, di migliorare la qualità della nostra società, perché sono grandi aspirazioni come questa, apparentemente utopistica, che hanno determinato il progresso dell’umanità.

Fondamentale però, come prima cosa, è che tutto il Club sia unito da una leale e solida amicizia, intorno all’ottimo Presidente Pino, che con grande impegno ed efficienza, ma anche con grande serenità, ci sta guidando nell’anno in corso.

Concludo ricordando la frase di Terenzio *“non si dice nulla che non sia stato già detto”*; è vero, ma vi assicuro che tutto quello che ho detto, come si dice, nasce dal cuore.

Un caro saluto

Giorgio

Notizie di repertorio

INQUINAMENTO E CONTAMINAZIONE RADIOATTIVA (parte 2[^])

(Giuseppe Saraceno)

Cosa accade nel mondo?

Le conseguenze della contaminazione radioattiva possono diventare catastrofiche e se ne avuta la prova dopo l'**esplosione di Hiroshima** (6 agosto 1945).

Ma il dramma di Hiroshima (30.000 morti) era una conseguenza di una guerra; siamo certi che, anche in tempo di pace, un **INCIDENTE NUCLEARE** (es: rottura di tubazioni o contenitori di gas radioattivi, esperimenti, ecc.) sia meno catastrofico di quello provocato dalla bomba di Hiroshima ?

La risposta è NO!

Basti pensare a quello che è accaduto a Chernobyl.

Il **disastro di Černobyl'** è stato, fino ad allora, il più grave incidente nucleare della storia, l'unico al livello 7 (il più alto) della scala INES dell'IAEA.

Avvenne il 26 aprile 1986 presso la Centrale nucleare di Černobyl', in Ucraina vicino al confine con la Bielorussia, allora repubbliche dell'Unione Sovietica.



Dopo oltre 25 anni, sono state commemorate le vittime dell'incidente nucleare, ma ancora non è dato di sapere con certezza il numero dei morti e le conseguenze catastrofiche.

"Nel corso di un test definito "di sicurezza", furono paradossalmente violate tutte le regole di sicurezza e di buon senso, portando ad un brusco e incontrollato aumento della potenza (e quindi della temperatura) del nocciolo di uno dei reattori della centrale. Si determinò la scissione dell'acqua di refrigerazione in idrogeno ed ossigeno a così elevate pressioni da provocare la rottura delle tubazioni di raffreddamento. Il contatto dell'idrogeno e della grafite incandescente con l'aria, a sua volta, innescò una fortissima esplosione e lo scoperciamento del reattore.

Una nube di materiali radioattivi fuoriuscì dal reattore e ricadde su vaste aree intorno alla centrale che furono pesantemente contaminate, rendendo necessaria l'evacuazione e il reinsediamento in altre zone di circa 336.000 persone. Nubi radioattive raggiunsero anche l'Europa orientale, la Finlandia e la Scandinavia con livelli di contaminazione via via minori, raggiungendo anche l'Italia, la Francia, la Germania, la Svizzera, l'Austria e i Balcani, fino anche a porzioni della costa orientale del Nord America.

Il rapporto ufficiale redatto da agenzie dell'ONU (OMS, UNSCEAR, IAEA e altre) stila un bilancio di 65 morti accertati con sicurezza e altri 4.000 presunti (che non sarà possibile associare direttamente al disastro) per tumori e leucemie su un arco di 80 anni.

Il bilancio ufficiale è contestato da associazioni antinucleariste internazionali fra le quali Greenpeace che presenta una stima di fino a 6.000.000 di decessi su scala mondiale nel corso di 70 anni, contando tutti i tipi di tumori riconducibili al disastro secondo lo specifico modello adottato nell'analisi. Altre associazioni ambientaliste, come il gruppo dei Verdi del parlamento europeo, prendono le distanze dal rapporto Greenpeace, che considerano una boutade con tuttavia il merito di segnalare il problema, e pur concordando sulla stima dei 65 morti accertati del rapporto ufficiale ONU, se ne differenzia e lo contesta sulle morti presunte che stima piuttosto in 30.000 ~ 60.000." [Da Wikipedia, l'enciclopedia libera]



La dotazione di idonei **sistemi di sicurezza** costituiti da accorgimenti tecnologici e da continui controlli, potrebbe ovviare parzialmente alla pericolosità di una così complessa moderna struttura nucleare.

Ma a volte anche la natura può essere causa di **incidenti nucleari**: è il caso del recente terremoto ^[8,9 scala Richter] in Giappone ^[11/03/2011]. Alcune potenti esplosioni si sono verificate nella **centrale di Fukushima**, al punto che si è polverizzata la gabbia di esterna di contenimento dei reattori.

Il punto di fusione dovuto al surriscaldamento delle barre di **uranio** è stata conseguenza del mancato raffreddamento, in quanto i motori di raffreddamento sono stati devastati dallo **tsunami**.

Anche l'incidente nucleare della **Centrale di Fukushima**, così come quello di **Černobyl'**, ha raggiunto il **massimo livello 7**, della scala INES dell'IAEA.

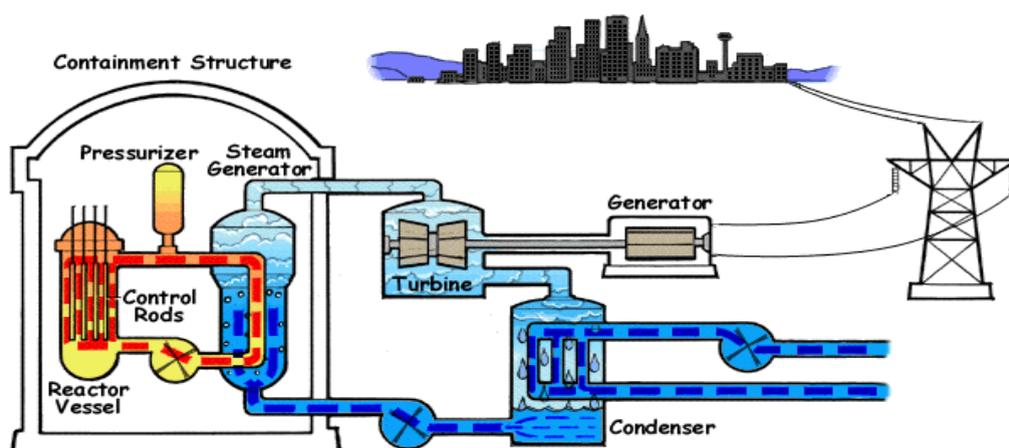
Corre l'obbligo però ricordare che gli effetti delle esplosioni nucleari nell'atmosfera rimangono attivi per **circa 30 anni** [conservare per sopravvivere-Kri Curry-Lindahl].

E' stato dimostrato che, dopo numerosi anni, le correnti d'aria trasportarono materiale radioattivo nell'Artico (scorie, ecc.) e le renne ed i caribù si nutrono di cibo contaminato.

Conseguentemente le popolazioni del posto, cibandosi delle carni di tali animali, furono a loro volta contaminati.

Dal 1945 al 1980 si sono verificate ben 1200 esplosioni nucleari con il solo scopo di migliorare l'efficienza delle armi nucleari [da "**Animali da salvare**" di F. Pratesi].

Come funziona in estrema sintesi una centrale termonucleare?



Il combustibile di una centrale nucleare è l'uranio (elemento radioattivo presente in natura in pochissima quantità), in particolare U235 (Uranio, 235 n° di neutroni presenti nel nucleo atomico). Enrico Fermi escogitò il modo per dividere (attraverso la fissione) l'atomo di Uranio U235. Il metodo consiste nel bombardare l'U235 con dei neutroni (particelle neutre dell'atomo) per scindere l'atomo in due parti più piccole. Questo processo una volta innescato non si ferma al primo atomo, ma continua provocando una reazione a catena che coinvolge il resto degli atomi di Uranio. Viene emessa radioattività ad alta intensità. Gli oggetti e i metalli esposti alle radiazioni diventano essi stessi radioattivi, ossia scorie radioattive. Il punto chiave di questo processo è quindi la fissione nucleare: essa produce in questo modo una notevole quantità di energia termica (calore), che viene sfruttata per far girare delle turbine (attraverso il riscaldamento di acqua e la produzione di vapore ad alta pressione), che a loro volta producono energia elettrica. Questo elemento atomico è presente sulla Terra in modo non uniforme, ed ovviamente è più probabile trovarlo in paesi molto vasti.

L'Italia è un paese già scarso di petrolio, e ancora più scarso di uranio. Questo comporta l'esigenza di comprarlo da paesi stranieri, come la Russia, gli USA, forse la Cina. Ricordiamo che gli elementi naturali derivano tutti dalle esplosioni delle stelle le quali in origine erano composte solo da idrogeno ed elio, gli elementi più leggeri dell'universo. A partire da questi mattoncini, si è arrivati fino all'uranio in un lasso di tempo di circa 15 miliardi di anni. E con una quantità bassissima, quasi insignificante.

Vantaggi:

1. con 1 solo grammo di Uranio si può ricavare la stessa quantità di energia prodotta da un equivalente di 2 tonnellate di petrolio; una minima quantità di uranio consente di produrre una elevatissima quantità di energia.
2. le emissioni di CO2 sono pari a zero.

Svantaggi:

1. **Scorie**: gli scarti di una centrale nucleare sono scorie radioattive. Esse vengono smaltite in tempi estremamente lunghi, parliamo di 24000 anni. Non esiste una tecnologia che possa accelerare il tempo di decadimento della radioattività. Se produciamo scorie quindi dovremmo tenercele nel nostro territorio, sotterrate (un po' come i rifiuti nelle discariche) ed immerse in enormi vasche d'acqua per far sì che la radioattività non venga esposta e non arrechi danni. Naturalmente sarebbe un pericolo pronto ad innescarsi per qualsiasi motivo, sfido chiunque ad accettare la presenza di uno stoccaggio di scorie radioattive a qualche km dalla propria abitazione. Inoltre attualmente in Italia abbiamo già degli stoccaggi di scorie, ferme lì, ma pronte a provocare danni irreparabili.
2. **Smaltire le scorie radioattive ha un costo elevatissimo**: per la produzione di stoccaggi o per l'esportazione.
3. **Tempi di costruzione**: si stimano circa 15 anni per costruire una centrale termonucleare.
4. **Tempi di manutenzione lunghi**: le centrali nucleari hanno la necessità tecnica di rimanere attive costantemente. una volta fermata una centrale nucleare, unicamente per scopi di manutenzione ha bisogno di un periodo di ripresa per entrare nuovamente in funzione molto lungo.

Aspetti incerti:

Incidenti nucleari. L'innovazione tecnologica ha fatto il suo corso proponendo questo sistema come un sistema ormai divenuto affidabile. Il sistema sarà affidabile, ma **l'errore umano non è prevedibile**, tra l'altro anche Chernobyl (centrale) quando è stata costruita doveva essere sicura ed affidabile, ma a tutt'oggi le conseguenze sulla salute post incidente sono ancora incerte.

(Fonte Wikipedia)

a Voi le conclusioni !!!

*Il buon senso e l'armonia siano
le vere protagoniste dell'anno 2014*



Auguri di buone feste a tutti dal

ROTARY CLUB ROMA NORD OVEST

Rotary

